

## Presentazione alla Forgia Ecco il nostro "Atlante Castellano"

A cura del Centro Culturale "La Forgia" e dalla Città di Caselle, è stato presentato il volume "Atlante Castellano, strutture fortificate della Provincia di Torino", edito da Celid e dal prezzo di copertina di € 48.



La torre di Ciriè

Si tratta del primo volume – proposto dall'Istituto Italiano dei Castelli del Piemonte e della valle d'Aosta e dalla Compagnia di San Paolo – di una collana che prevede la pubblicazione di un libro per ogni provincia del Piemonte.

Nelle prossime settimane sarà in libreria l'Atlante Castellano riguardante la provincia di Cuneo, mentre è in fase di studio il volume dedicato a Biella e Vercelli.

Durante la presentazione Gian Giorgio Massara ha esordito con l'interrogativo: "perché amare i castelli?", passando poi a considerare le opere costruite o distrutte, difese oppure regalate dalla corte sabauda; le residenze

nobiliari, gli arredi: dal castello di Moncalieri ai "papiers peints" di Govone, da Palazzo Madama alle piccole corti.

Per ogni castello una leggenda che si illumina per la presenza del diadema della regina di Saba, di coppe d'oro tempestate di brillanti destinate ad un prigioniero illustre.

Poi i fantasmi: dalla principessa di cera di Aglié alla beata Asgarda di Settimo Vittone, a un gentiluomo come Emanuele Carcherano di Bricherasio "poeta visionario che lavora in rima"; Orlando che spacca un pietrone con la propria spada Durlindana, Carlo Magno le cui imprese sono incise accanto al castellazzo di Caprie.

Un tempo i castelli erano sommariamente costruiti su di una scarpata, con bastioni, tronchi squadrati e larghi fossati (cfr. Gualtiero di Théroutanne, sec. XII); assai differenti le costruzioni considerate nel corso della serata da Andrea Longhi che ha indagato puntualmente sulle terre di margherita di Savoia ricercando ruderi,



A sinistra Gian Giorgio Massara insieme ad Andrea Longhi

testimonianze archeologiche, da Balangero a Viù, dove si fabbricavano i ferri destinati a Palazzo Madama, a Ciriè la cui torre era stata fotografata da Secondo Pia, al ricetto di Nole. Accanto a questi edifici, la storia più minuta: dalla Pieve ciriace "incastellata" di località La Pié, all'originale "Rociass" di Balme, dalla "torre" di Ala di Stura arricchita di stemmi sabaudi, al castello-

palazzo di Cantoira dalle belle finestre crociate sino al torrione di carattere religioso di Mathi.

Le antiche "carte" hanno rivelato infine come le terre lanzesi appartenessero un tempo ai marchesi del Monferato.

Un pubblico attento ha gremito la Sala Consiliare di Caselle: l'invito, che di volta in volta lo scultore (ma altresì collezionista ed autore) Dome-

nico Musci rivolge ai soci è sempre bene accolto per la qualità degli incontri e la scelta dei relatori.

F.M.

**ATLANTE CASTELLANO**  
a cura di M. Viglino Davico,  
A. Bruno jr, E. Lusso, G.G.  
Massara, F. Novelli,  
Edito da Celid, pp 384,  
illustrazioni a colori, € 48.

## La poesia di Angelo Mistrangelo



Quaranta anni di lavoro dunque dedicati anche al mondo della poesia con significative prefazioni firmate da Marco Neirotti, Edoardo Ballone e commenti critici di Giorgio Barberi Squarotti.

Cade nel 1975 la pubblicazione di "Ilico"; in copertina, una bella acquaforte di H. Maurice Cahours.

E' in questa raccolta che già s'avverte come il silenzio possa essere considerato anche un sentimento destinato ad accompagnare tutta una vita:

"...il magico vuoto di ricordi che s'aprono come fiori nella memoria del silenzio."

"E poi il silenzio" s'intitola l'opera pubblicata nel 1995 (in copertina un'opera di Sergio Saccomandi) e "L'ultimo silenzio" ritorna nell'unica, lunga lirica datata 2008 "Prima dell'ombra" presentata a Lingotto Fiere, una poesia nella quale acque, sentieri, scale, ombre, sfociano nel volo lieve d'un gabbiano.

Mistrangelo è direttore responsabile della rivista astigiana "Il Platano" e proprio queste edizioni nel 1977 pubblicano dieci liriche, spesso di carattere autobiografico, che ci

consentono di ricordare quanto aveva annotato Ballone: "Mistrangelo è poeta per scelta sentimentale": "La luce taglia obliqua la stanza vuota (...)

I giorni si frantumano nell'attesa (...)

Fiore sul letto come parole d'amore abbandonate."

Quattro sole le liriche pubblicate nel 1979, quindi "La quinta stagione" (in copertina un'incisione di Giacomo Soffiantino); Mistrangelo considera qui in particolare la natura: le colline, le nebbie, il verde dei prati, i fiori di campo, "brani di un lungo racconto" memore tuttavia di una lirica già pubblicata "Ti devo parole d'amore".

Nel 1995 scompare la consorte del poeta, Franca. La bella pubblicazione dell'editore Omega "E poi il silenzio", dedicata anche ai figli Massimiliano e Marinella ha inizio con alcuni versi di Hazim Hikmet

che noi amiamo:

"E quello

che vorrei dirti di più bello non tel'ho ancora detto."

Questa raccolta è il riassunto di una vita, con il ricordo dei giorni trascorsi a Firenze, Oulx o Parigi, città questa dove il poeta vorrebbe "fermare il tempo".

Ma il sorriso si rinnova con la nascita di Martina, poi di Pietro e Alessia, per cui trenta pittori, nel 2000, festeggiano Angelo Mistrangelo illustrando con altrettante dipinti l'opera "Poesie". Scrive in prefazione Neirotti: "Le liriche di Angelo sono un'avventura umana, una

navigazione poetica."

E fra tanti folgi, piace ricordare la "Magnolia" di Francesco Tabusso, il vecchio "armoir à glace" nel quale si rispecchia un letto in ferro di Bruno Fassetta, le malinconiche foglie di Lobalzo, il lago luminosamente blu di Germana Albertone, i fiori secchi di Tino Aime che ci dicono come dal silenzio "molto si può riafferare".

Gian Giorgio Massara

Nell'illustrazione la copertina reca un'opera di Sergio Saccomandi

Angelo Mistrangelo è il critico d'arte che leggiamo quasi ogni giorno sulle colonne del "La Stampa"; moltissime monografie di artisti che ha realizzato, così come la sua presenza nelle gallerie è costante nonostante le ore dedicate alla professione siano necessariamente poco più di una dozzina.

Però Mistrangelo è anche poeta, raffinato e sensibile che nel 1967 già risulta vincitore del premio di poesia "Città di Lanzo" e secondo al premio "Città di Torino".

**Le primizie di Lilly**



**FRUTTA e VERDURA**  
Consegna a domicilio

Via Guibert, 14 - 10072 Caselle  
Cell. 338.3056768

**B & B**  
F.lli Bergonzi

**IDRAULICA - RISCALDAMENTO**  
**CONDIZIONAMENTO - LATTONERIA**  
**COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI**

P. IVA 06871770019  
Strada Ciriè, 203 - Caselle T.se (TO)  
Cell. 335 6869201 - 335 6869192

**MACELLERIA**  
**BATTISTA E ANDREA**  
**ZACCONE**

*Augura a tutti Voi un felice Natale e un prosperosa Anna Nuova*

**Potrete deliziarvi con succolenti**  
**Arrosti di bue - Capretti**  
**Agnelli - Capponi ecc. ecc.**

**L'esercizio aderisce all'iniziativa**  
**"Spesa sociale" con il 10% di sconto**

**Si realizzano cestini Natalizi a Vostro piacimento**

**SERVIZIO BANCOMAT**

**CASELLE (TO) - Via Roma, 6 - Tel. 011.9961234**

**MECCA & CHIADO** s. r. l.

**PRIMARIA IMPRESA**  
**ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI**

Prezzi di assoluta concorrenza  
Servizio continuo ovunque, anche nei paesi appaltati

CASELLE - Via C. Cravero n. 55 - Tel. 996.20.56  
CIRIÈ - Via Torino n. 76  
Tel. 92.10.148 - 92.14.527 - 92.14.031 - 92.08.482

VETTURE - FIAT, MERCEDES - ROLLS ROYCE  
Completa organizzazione indipendente

